



DONGO - Un'interrogazione indirizzata al Ministro dell'Interno Piantedosi contro la **commemorazione neofascista in programma per domenica 7 maggio a Dongo e Giulino di Mezzegra, sul Lago di Como**. Il documento è stato firmato dal Senatore M5S Bruno Marton insieme a molti altri colleghi.

**5x1.000 NOI GENITORI**



**02158360137**





# Job day!

## giovedì 30 maggio

### PER IL NUOVO CENTRO DI PRODUZIONE DEL FRESCO A GIUSSANO

“Domenica 7 maggio - spiegano dal Movimento 5 Stelle - **Dongo e Giulino di Mezzegra**, sul Lago di Como, è in programma il **raduno dei nostalgici del fascismo** nei luoghi dove furono fucilati Benito Mussolini, Claretta Petacci e i gerarchi che erano con loro nelle ore della fuga. L'ANPI e tante altre associazioni locali e nazionali hanno annunciato un presidio di protesta per il pericoloso messaggio lanciato dai partecipanti (documentato anche da video negli anni passati) e per l'esibizione di vessilli e gesti inequivocabili”.

L'interrogazione è stata depositata “per evitare il rischio che si verificano incidenti ma anche per sensibilizzare le istituzioni sulle pericolose derive della manifestazione”.

Così il Senatore Marton: “I comportamenti dei partecipanti, spesso in divisa squadrista, hanno sempre espresso senza equivoci la volontà di propaganda del fascismo con gesti e cori palesemente contrari a quanto previsto dall'articolo 48 della Costituzione Italiana”. “Serve chiarezza su quale siano le azioni che il Ministro

dell'Interno intenda mettere in campo per affrontare tale deriva, è inaccettabile che a distanza di decenni dall'epoca più buia della nostra storia ci sia ancora qualcuno che rimpianga quei tempi. Serve una chiara condanna verso il fascismo”.

Sul tema è intervenuto anche **Raffaele Erba, coordinatore provinciale del Movimento 5 Stelle Como**: “L'ANPI, i sindacati e tante altre associazioni hanno programmato una contromanifestazione legittima a Dongio e Giulino di Mezzegra, anche noi come Movimento 5 Stelle saremo presenti con una nostra delegazione. Assurdo che ancora oggi ci sia chi si sente fiero di inseguire il fascismo e ideologie pericolose per la nostra democrazia”.